

COLLINE METALLIFERE

In un incontro valutato un nuovo programma di investimenti.

TIOXIDE E SINDACATO SU SICUREZZA E AMBIENTE

25 miliardi. Anidride carbonica e titanio. La "chiusura del ciclo".

a cura di Giampiero Caramassi

Fulc e Tioxide hanno illustrato il programma di investimenti da realizzare nel corso dei prossimi mesi. Un impegno dell'azienda inglese quantificato in oltre 25 miliardi, di cui la metà sarà speso come sicurezza ambientale della produzione e delle condizioni di lavoro.

Un impegno intenso anche per il sindacato dunque, su terreni finora abbastanza trascurati e per una politica più accorta e vicina alle sensibilità che il comprensorio, la popolazione ed i lavoratori richiedono a viva voce.

Due saranno i fulcri centrali di questo nuovo programma di investimenti.

Il primo l'avviamento dell'impianto per il recupero dell'anidride carbonica che si sviluppa dalla fase di neutralizzazione del materiale lavorato. Questo sarà realizzato in accordo con una azienda leader nel campo della produzione dei gas tecnici puri.

Il secondo la realizzazione dell'impianto per la produzione di Titanio Ultrafine (il cosiddetto titanio trasparente) che

troverà largo impiego nel mercato della cosmetica (soprattutto come protezione dalle radiazioni ultraviolette) e delle materie plastiche. Un'importante diversificazione nel campo della chimica fine. Arrivano inoltre dall'incontro fra le organizzazioni sindacali e la direzione aziendale anche rinnovati segnali di impegno per lo smaltimento dei gessi "rossi e bianchi". I famosi scarti e residui di lavorazione che rappresentano un problema annoso per il Padule di Scarlino e per tutto il comprensorio.

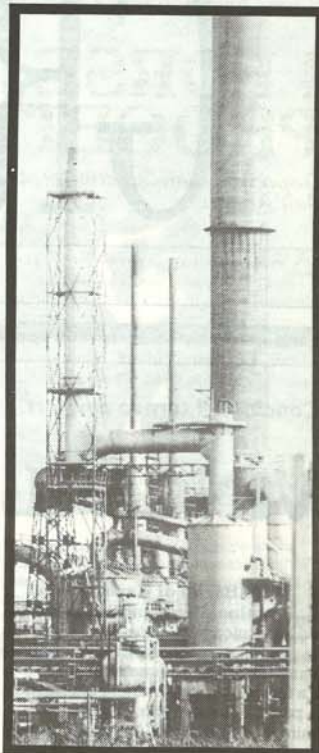
La Tioxide ha stipulato un contratto con un'importante industria cementiera che permetterà la commercializzazione dei gessi bianchi e l'ampliamento dell'impianto che li produce.

In fase di sperimentazione invece l'utilizzo dei gessi rossi come materiale adatto al ripristino ambientale. L'azienda vuole quindi perseguire la politica della "Chiusura del Ciclo". Ci riuscirà? Certamente l'interrogativo non è di quelli da prendere a cuor leggero. Decisiva sarà l'effettiva volontà di realizzare

questi obiettivi. C'è uno stretto e difficile rapporto fra produzione, suo posizionamento sul mercato, costi della stessa e delle attività collaterali necessarie per il rispetto dell'ambiente.

Gli impegni scaturiti dall'incontro non sono certo negativi. Tutt'altro. Appare evidente però che non bastano i propositi. Di fronte a centinaia di migliaia di tonnellate di scarti (le collinette che sono sotto gli occhi di tutti a piè di fabbrica) ed a quelle che si aggiungono dalla produzione giornaliera, queste risposte non accolgono che una parte infinitesimale.

Nella discarica per gli "speciali" individuata nella zona di Montioni, la Tioxide ha trasportato finora solo una minima parte dei residui di lavorazione, non garantendo di fatto la volontà di ripristino del Padule di Scarlino. Nuovi siti sono stati individuati per gli scarti della Solmine, ma è bene non pensare all'utilizzo degli scarti come materiale di "ripiena" come alla risposta principale per lo smaltimento degli stessi.



I problemi dei lavoratori delle ditte appaltatrici al Casone di Scarlino.

DIRITTO AI SERVIZI

La Fulc (federazione unitaria lavoratori chimici) assistita dal consiglio dei delegati, si è incontrata con la direzione Tioxide di Scarlino per un esame dei temi relativi agli investimenti ed ai programmi dell'azienda multinazionale.

L'occasione ha permesso alla Fulc di portare sul tavolo della discussione il problema delle ditte appaltatrici che da tempo nell'area industriale del Casone di Scarlino hanno dato vita ad iniziative di protesta e forte denuncia per le condizioni ambientali e di lavoro.

A questa parte della discussione ha partecipato naturalmente anche una delegazione delle ditte chiamate direttamente in causa.

"Abbiamo ripreso i temi - dice Silvano Polvani segretario provinciale della Fulc - della piattaforma sindacale per le ditte appaltatrici già presentati alla Solmine ed alla Tioxide all'inizio del 1989. Gli interventi ed i risultati raggiunti ci fanno esprimere un cauto giudizio positivo."

Volontà sindacale e impegni aziendali si sono infatti sostanziati in un verbale d'accordo in cui hanno trovato conferma alcune priorità come il diritto riconosciuto ad usufruire del servizio di mensa per tutti i lavoratori (senza distinzione di appartenenza) e l'impegno di andare in tempi brevi ad attrezzare e rendere agibile un'area che possa soddisfare il bisogno di servizi igienici e sanitari che i lavoratori delle ditte lamentano.

"Un'area - afferma Polvani - che verrà attrezzata e razionalizzata allo scopo dalla Tioxide, con capitoli di spesa appositi, interna allo stabilimento. I tempi dovranno essere certi, poiché non esistono impedimenti nel cogliere un obiettivo che vuole migliorare un ambiente di

lavoro spesso ostile o comunque non dignitoso sul piano del rispetto civico ed umano."

Circa 250 milioni di impegno di spesa garantendo anche le infrastrutture necessarie, acqua, energia elettrica, fognature, sistemazione della viabilità.

Rassicurazioni sono arrivate anche sotto il profilo della capacità di tenuta occupazionale. La Tioxide, nonostante le previste ristrutturazioni, prevede un leggero incremento degli organici.

Anche per quanto riguarda la presenza media (circa 200 unità) dei lavoratori nelle ditte appaltatrici in stretto collegamento con l'azienda internazionale sarà prevista una sostanziale e globale stabilità.

Un giudizio positivo che si riflette anche sulla trasparenza degli appalti, sui rinnovi degli stessi senza gravare sulle condizioni dei lavoratori, e sulla disponibilità delle direzioni delle ditte ad avere periodici incontri con il Consiglio dei delegati per trattare e discutere il problema appalti.

"Un giudizio positivo - continua Polvani - quindi di sicuro interesse visto che l'incontro si è svolto sugli obiettivi della vertenza aperta. Oggi molte nostre volontà trovano conferma, alcuni problemi soluzione, caratteri particolari vengono individuati e accelerati nella loro attuazione. Un impegno quindi che ci spinge ad andare avanti senza considerare esaurita questa spinta ai diritti che proviene dalle ditte appaltatrici. C'è un Diritto ai Servizi che rispettano i bisogni della persona come uomo e lavoratore e per ciò abbiamo proposto la creazione di un osservatorio sugli appalti che funzioni come riferimento permanente nella denuncia agli abusi e strumento propositivo nel miglioramento delle condizioni di vita in fabbrica."

FOLLONICA

Successo dell'incontro dei "sommersi". Sollecitato un rapido avvio della "Costituente"

NASCE IL CLUB PER LA NUOVA SINISTRA

G. C.

Un partito nuovo della sinistra, che possa riformare tutta la sinistra sarà tale solo se riuscirà ad elaborare un programma coerente, valido sia per un ruolo di opposizione che di governo; Un programma che sappia riconoscere, valorizzare e difendere, tutti quei bisogni della società civile, idonei ad essere trasformati in diritti in una nuova ottica della solidarietà. Difesa della differenza e della soggettività, valorizzazione delle competenze, difesa degli strati deboli della società, fine della figura del politico funzionario tuttologo ed onnipotente...

Questi alcuni temi sviluppati dal filosofo Accarino nel suo intervento all'iniziativa pubblica della Sinistra dei Club di Follonica.

L'iniziativa, promossa per dare visibilità e forza propositiva alla cosiddetta sinistra sommersa, ma soprattutto per "incoraggiare" il Partito Comunista ad aprire finalmente la fase costituente, ha visto la partecipazione attenta ed attiva di giovani, donne, insegnanti, operai, di area radicale, verde, ambientalista.

Numerosi e qualificati gli interventi che hanno animato il dibattito. Molto apprezzato e gradito quello dell'avvocato grossetano Chiocon (presidente del club Calamandrei ed espo-

nente di punta nella neo costituita Sinistra dei Club del capoluogo maremmano) che ha lucidamente criticato la degenerazione partitocratica che sta coinvolgendo anche tutte le forze di sinistra del palcoscenico nazionale. Netto è stato il richiamo di Nedo Bianchi, promotore del Club di Follonica, al Pci affinché dia seguito ai deliberati del XIX Congresso. "Un partito - ha affermato Bianchi - che non deve e non può rimanere ingessato e prigioniero dentro le proprie stanze a continuare la conta dei sostenitori del sì e di quelli del no."

Un'iniziativa quindi pienamente riuscita questa dei Club. Un bilancio estremamente positivo per questa prima uscita ufficiale dell'associazione che si è costituita e non solo a parere degli organizzatori.

Sembra infatti che nella cittadina follonichese non siano pochi i cittadini disposti a tentare (per citare Norberto Bobbio) "la magnifica avventura" di dare vita ad una formazione di sinistra finalmente nuova, per una sinistra rinnovata e finalmente unita.

All'iniziativa erano presenti anche numerosi dirigenti del Pci follonichese. Nessuno di questi è però intervenuto nel dibattito e chi lo ha fatto ha tenuto a specificare di parlare a titolo personale.